

Integrazioni Realbeef CUP 9844

Da REALBEEF <realbeef@legalmail.it>

A **direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it**

<direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it> ,

arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

<arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it> , **info@pec.provincia.avellino.it**

<info@pec.provincia.avellino.it> , **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Cc **studionema@legalmai.it** <studionema@legalmai.it>

Data martedì 25 marzo 2025 - 18:15

Buonasera,

Riguardo al procedimento autorizzativo del progetto di cui all'oggetto, si trasmettono le risposte alle osservazioni avanzate. In particolare, rispetto alla nota prot. N.0019105/2025 del 21/03/2025 con cui ARPA Campania ha comunicato il proprio riscontro sulla più recente versione del PMeC (elaborato 4.25_rev05, aggiornamento Marzo 2025)

Cordiali Saluti

Realbeef Srl

--

4.6_rev05.pdf

4.18_rev06-signed.pdf

4.25_rev06-signed.pdf

20250325_Risposta a parere ARPA_PAUR Realbeef-signed.pdf

cronoprogramma_rev01-signed.pdf



Imola (BO), 25/03/2025

Spett.le **Regione Campania**
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9844 - *Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di “ Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita”. Proponente Realbeef s.r.l. - Risposta a parere ARPA Campania (nota prot. N.0019105/2025 del 21/03/2025)*

Riguardo al procedimento autorizzativo del progetto di cui all'oggetto, si trasmettono le risposte alle osservazioni avanzate. In particolare, rispetto alla nota prot. N.0019105/2025 del 21/03/2025 con cui ARPA Campania ha comunicato il proprio riscontro sulla più recente versione del PMeC (elaborato 4.25_rev05, aggiornamento Marzo 2025), qui riportato per esteso:

“Rispetto al precedente parere ARPAC, prot. n. 12554 del 25.02.2025, con cui si esprimeva parere favorevole a condizione che venissero recepite prescrizioni/osservazioni, si rileva che:

- *relativamente alle **Acque reflue**:*
 - *al fine di rendere univoca l'indicazione sul punto di prelievo, per gli autocontrolli delle acque meteoriche e delle acque di processo, si ritiene necessario indicare apposita nomenclatura ai pozzi fiscali relativi delle diverse tipologie di scarico (es. S1 acque di processo e S2 acque meteoriche);*
 - *adeguare pertanto la scheda H alla luce di quanto sopra, compilando correttamente le sezioni riportate per le diverse tipologie di reflui;*
 - *riportare nella Tabella 16 e 17 del PMeC, nella colonna “Punto di emissione” le diverse nomenclature per ogni tipologia di scarico, fermo restante l'indicazione sui limiti da rispettare, che nel caso di specie, dovranno far riferimento entrambi alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.lgs. 152/06, in considerazione del fatto che entrambe le tipologie di scarico avranno lo stesso recapito finale “in corpo idrico superficiale”.*
- *relativamente al **Rumore**:*
 - *si ribadisce la precedente prescrizione di effettuare “successivamente alla messa in esercizio dell'avvenuta modifica vada rifatta la valutazione di impatto acustico. In calce alla quale, la dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 va corredata di documento di identità del TCA.”.*

- *relativamente alle **Emissioni in atmosfera**:*

- *si ritiene che la precedente prescrizione relativa al punto emissivo T3 connesso all’Impianto di combustione e deodorativa, di dotare detto punto di emissione convogliata di idoneo sistema di abbattimento in conformità alla DGR 243/2015 per la riduzione degli NOX, delle Polveri e COV (ad esempio un abbattitore a combustione catalitica e/o Schubber ad umido e/o ciclone), debba essere ottemperata in tempi brevi;*
- *per il punto di emissione ED3 si ribadisce quanto prescritto precedentemente, in riferimento alla frequenza semestrale.*

Si ritiene altresì che in tutte le schede del PMeC, nelle colonne relative alla “Modalità di registrazione” dei dati di monitoraggio sia specificata la modalità di registrazione, a cura del Gestore.”

si comunica che:

- **relativamente alle Acque reflue**, è stato dato atto della richiesta di differenziare esplicitamente le acque di prima pioggia e i reflui di processo, così come i relativi pozzetti fiscali, attraverso la seguente nomenclatura:
 - S1: scarico dei reflui di processo in uscita dal depuratore;
 - S2: scarico delle acque di prima pioggia.

Tale indicazione è stata inserita negli elaborati di progetto aggiornati, ovvero nella Scheda H (elaborato **4.18_rev06**), nella “planimetria rete idrica dell’impianto” (elaborato **4.6_rev05**) e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato **4.25_rev06**), che si allegano alla presente.

- **relativamente al Rumore**, si prende nuovamente atto della prescrizione relativa alla valutazione di impatto acustico. Tale prescrizione era comunque già stata recepita all’interno del cronoprogramma, quale elaborato contenente “gli adempimenti da porre in essere a seguito di specifiche prescrizioni imposte dai due distinti provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR)”, ed inserita in particolare nella riga 25 (“campagna di rilevamenti acustici a fine lavori PAUR”);
- **relativamente alle Emissioni in atmosfera**, si è provveduto a uniformare tutti i riferimenti relativi al monitoraggio degli odori nel pieno rispetto della prescritta frequenza semestrale di controllo, già precedentemente indicata in tab. 13 del PMeC. Sono dunque state fatte le seguenti modifiche e sono stati corretti i seguenti refusi all’interno del PMeC:
 - nella tab. 12, a tutti i punti emissivi soggetti al controllo delle “unità odorimetriche” è stata assegnata la modalità e frequenza di monitoraggio “discontinua – semestrale” per tale parametro;
 - nel **cronoprogramma**, che si allega alla presente (rev.01), si è provveduto a sostituire alla linea 26 l’indicazione della frequenza “annuale” con “semestrale”.

Inoltre, in merito al sistema di abbattimento da adottarsi sul punto emissivo T3, il proponente si impegnerà ad ottemperare a tale prescrizione il più celermente possibile, pur ribadendo la necessità, già precedentemente comunicata ed espressamente riportata nel cronoprogramma, di verificare preventivamente le caratteristiche emissive del camino, valutando la capacità di abbattimento propria dell’impianto di combustione stesso.



A disposizione per quant'altro si rendesse necessario, si porgono distinti saluti.



Studio Associato Ne.Ma

Ing. David Negrini

Firmato digitalmente da

david negrini

O = Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Ravenna
C = IT
Data e ora della firma: 25/03/2025
17:45:47



Realbeef srl
Il legale rappresentante
Cozza Gerardo
REALBEEF S.R.L.
Loc. Tierzi Zona Industriale /
83050 Flumeri (AV)
P. IVA / C.Fiscale 023205
Codice SDI: A47071

Firmato digitalmente da:
Cozza Gerardo
Data: 25/03/2025 18:03:39

CRONOPROGRAMMA

N.	DESCRIZIONE PRESCRIZIONE	ENTE PRESCRIVENTE	DATA DI ADEMPIMENTO
1	Controllo acque sotterranee	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/12/2027
2	Controllo del suolo	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/12/2029
3	BAT n.3: <i>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un sistema di gestione delle sostanze chimiche (CMS) che includa tutti gli elementi seguenti</i> Nell'ambito del sistema di gestione ambientale saranno inserite una o più procedure /istruzioni operative finalizzate alla gestione delle sostanze chimiche	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2026
4	BAT n.4 <i>Al fine di ridurre la frequenza delle OTNOC e ridurre le emissioni in tali condizioni di esercizio, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione delle OTNOC basato sui rischi che includa tutti gli elementi seguenti:</i> Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sarà redatto ed adottato un piano di gestione delle OTNOC.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
5	BAT n.7 - <i>La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito (vedasi Tabella A sotto riportata) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</i> Creazione di un piano di analisi coerente con i parametri ed i metodi d'analisi riportati in Tabella A.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
6	BAT n.8 <i>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera, almeno alla frequenza indicata di seguito (vedasi Tabella B sotto riportata) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</i> Verrà adeguato l'inventario di parametri da sottoporre a monitoraggio in base a quanto richiesto dalla BAT, così come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

CRONOPROGRAMMA

7	BAT n.9 - Al fine di migliorare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito. a) Piano di efficienza energetica e audit b) Tecniche generalizzate di risparmio energetico Sarà redatto un piano di efficienza energetica con conseguente piano di audit, i quali saranno svolti almeno con frequenza annuale. Per la tecnica b) è già iniziato il piano di ammodernamento energetico della centrale termica di stabilimento, che prevede l'utilizzo di un nuovo impianto combustore recuperativo Babcock INC DEO 10500 in sostituzione a quello già presente. Verrà inoltre implementata la copertura fotovoltaica ed implementato il sistema di illuminazione, sostituendo i punti luce con sistemi a più basso consumo.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
8	BAT n.14 - Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare un'opportuna combinazione delle tecniche indicate di seguito. <u>Trattamento preliminare, primario e generale</u> a) Equalizzazione b) Neutralizzazione c) Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi o serbatoi di sedimentazione primaria <u>Trattamento fisico-chimico</u> d) Precipitazione e) Ossidazione chimica (ad esempio con ozono) <u>Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario)</u> f) Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario), ad esempio trattamento a fanghi attivi, laguna aerobica, processo di contatto anaerobico, bioreattore a membrana <u>Denitrificazione</u> g) Nitrificazione e/o denitrificazione <u>Eliminazione del fosforo</u> h) Precipitazione i) Rimozione biologica del fosforo intensificata j) Recupero del fosforo come struvite <u>Rimozione finale dei solidi</u> k) Coagulazione e flocculazione l) Sedimentazione m) Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione, osmosi inversa) n) Flottazione Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti Composti organoalogenati adsorbibili (AOX): 0,02 – 0,3 mg/l Rame (Cu): 0,01 – 0,2 mg/l Zinco (Zn): 0,05 – 0,5 mg/l Implementazione del monitoraggio degli AOX.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

CRONOPROGRAMMA

9	BAT n.16 - Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che includa tutti gli elementi seguenti: - un protocollo contenente azioni appropriate e scadenze; - un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore; - un protocollo di risposta in caso di eventi identificati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze; - un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione al rumore, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. Applicabilità: L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata. Il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato implementato prevedendo un controllo periodico delle emissioni acustiche da svolgersi ogni 2 anni o in caso di modifiche sostanziali.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
10	BAT n.18 - Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi seguenti: - un protocollo contenente azioni appropriate e scadenze; - un protocollo di monitoraggio degli odori, che può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori; - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze; - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; misurare/valutare l'esposizione; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. Applicabilità: L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata. Si implementa Piano di gestione degli odori nell'ambito del sistema di gestione ambientale	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

CRONOPROGRAMMA

11	BAT n.21 - <i>Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche descritte nella BAT 9 in combinazione con le due tecniche descritte di seguito.</i> <i>a) Piano di gestione delle attività di refrigerazione</i> <i>Il piano di gestione delle attività di refrigerazione fa parte del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT1) e comprende: monitoraggio del consumo energetico del sistema di refrigerazione, misure operative quali l'ispezione e la manutenzione delle apparecchiature e, ove possibile, la chiusura delle porte, utilizzo delle apparecchiature da parte di perosnale esperto, monitoraggio delle perdite di refrigerante.</i> Verrà redatto un apposito Piano di Gestione il quale comprenderà le attività attualmente svolte ed inerenti l'impianto frigorifero. L'azienda implementerà dunque un sistema di contatori finalizzato a determinare con maggior precisione il consumo energetico derivante dalle diverse fasi produttive, al fine di rispettare i livelli di prestazione ambientale associati al consumo specifico di energia.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
12	BAT n.22 - <i>BAT-AEPL specifiche per lo scarico di acque reflue</i> <i>→ bestiame (media annua): 1,85 – 3,90 m3/tonnellata di carcasse</i> <i>Il limite superiore dell'intervallo BAT-AEPL può essere superiore e fino a 5,25 m3/tonnellata di carcasse nel caso in cui lo scarico specifico delle acque reflue includa l'acqua utilizzata dalle attività FDM.</i> <i>0,30 – 1,30 m3/animale</i> <i>Il limite superiore dell'intervallo BAT-AEPL può essere superiore e fino a 2,45 m3/animale nel caso in cui lo specifico scarico di acque reflue includa l'acqua utilizzata dalle attività FDM.</i> Allo stato attuale il consumo idrico imputabile all'attività di macellazione viene stimato a partire dal consumo idrico dell'intero stabilimento. L'azienda potrà dunque implementare un sistema di contatori finalizzato a determinare con maggior precisione il consumo idrico derivante dalle diverse fasi produttive.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
13	BAT n.23 - <i>Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le perdite di refrigerante, la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica a) e una o entrambe le tecniche b) e c) indicate di seguito.</i> <i>a) piano di gestione delle attività di refrigerazione</i> <i>b) manutenzione preventiva e correttiva</i> <i>c) uso di rilevatori di perdite di refrigerante</i> Livello indicativo di emissione (media continua su tre anni): <1 – 5 % (percentuale del refrigerante totale contenuto nel sistema) Verrà redatto ed applicato un piano di gestione delle attività di refrigerazione.	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2026

CRONOPROGRAMMA

14	BAT n.24 - Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche descritte nella BAT 9, se del caso in combinazione con evaporatori a effetto multiplo. Descrizione: Sono utilizzati evaporatori a effetto multiplo per eliminare l'acqua dalle miscele liquide generate ad esempio durante il rendering e la fusione di grassi e la produzione di farina di pesce e olio di pesce. Il vapore passa attraverso una serie di camere in successione, ciascuna delle quali a una temperatura e una pressione inferiori a quelle precedenti. Sarà implementata entro 30/06/2027	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
15	BAT n.25 - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'aria di odori, composti organici, NH3 e H2S derivanti da fusione, fusione dei grassi, lavorazione del sangue e/o delle piume → Concentrazione di odori: 200 – 1.100 ouE/m3 → TVOC : 0,5–16 mg C/Nm3 → H2S: < 0,1 – 1 mg/Nm3 → NH3: 0,1 – 4 mg/Nm3	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
16	Comunicazione responsabile impianto di depurazione	Comune di Flumeri	31/03/2025
17	Presentazione di polizza fidejussoria 10320,14 € a favore Amministrazione Comunale	Comune di Flumeri	31/03/2025
18	Versamento importo 260 euro – Comune Flumeri	Comune di Flumeri	31/03/2025
19	Inserimento nel piano di gestione delle procedure in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione	Comune di Flumeri	31/03/2025
20	Inserimento nel protocollo dei controlli della qualità degli scarichi in corpo idrico superficiale n. 5 controlli a campione disposti dal comune	Comune di Flumeri	31/03/2025
21	Comunicazione dismissione emissioni T1 e T2, entrata in esercizio emissione T3	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	14/04/2025
22	Realizzazione impianto aspirazione polveri mulino	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	31/12/2025
23	Realizzazione pozzetto fiscale per scarico acque di prima pioggia/Separazione rete fognaria acque dei tetti dalla rete fognaria dei piazzali	ArpaC/U.O.D. 60 12 02 Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza	30/11/2026
24	Punto Emissivo T3: inserire sistema di abbattimento (*)	Arpac	30/06/2027
25	Campagna di rilievi acustici a fine lavori PAUR	Arpac	30/06/2027
26	Monitoraggio emissioni odorigene	Arpac	semestrale

CRONOPROGRAMMA

27	Installazione di un sistema di controllo della depressione sui capannoni impianti SOA Cat. 1 e SOA cat. 2	Arpac/Comune	31/12/2025
28	copertura delle vasche di sedimentazione ed il convogliamento delle emissioni con un sistema di abbattimento idoneo	Arpac	30/06/2026
	Prescrizioni da Riesame AIA		
	Prescrizioni da PAUR		
	Note		
(*)	L'impianto di combustione che genera emissione T3 è un impianto di abbattimento delle emissioni, come previsto dalla DGR 243/2015 – Combustore termico recuperativo. Non risulta necessario pertanto installare ulteriori trattamenti. Entro il termine indicato si farà monitoraggio delle caratteristiche delle emissioni e valutazioni circa il rendimento di abbattimento degli inquinanti.		

Firmato digitalmente da

david negrini

Firmato digitalmente da:

Cozza Gerardo

Data: 25/03/2025 18:04:19

Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Ravenna
Cofa IT
Data e ora della firma:
25/03/2025 17:46:24

Regione Campania
Data: 26/03/2025 10:06:10,